



6) Orientamento con l'osservazione diretta del terreno

Facendo attenzione ai significativi punti di riferimento si commettono meno errori. Si traccia una mappa per avere un'idea abbastanza esatta del terreno circa le costruzioni varie, i bivi, i sentieri, i fiumi, le rocce, le baite, i tronchi abbattuti, le croci, ecc. Anche senza carta topografica e bussola si riesce a trovare la strada del ritorno, pur trovandosi in zona sconosciuta a patto di prestare molta attenzione ai possibili oggetti di riferimento. Può essere di grande aiuto servirsi di un semplice schizzo fatto all'andata. L'orientamento diventa più difficile nel deserto, su terreno coperto da neve, durante una bufera di neve, nelle notti senza stelle, con la nebbia o in zone boschive.

7) Trucchi per non perdersi

Esistono vari trucchetti da poter utilizzare per non perdersi, ve ne illustriamo alcuni molto semplici:

- Il muschio al piede degli alberi è più abbondante dalla parte dei venti che portano la pioggia e nella parte che rimane costantemente all'ombra, generalmente a O-N-O
- Gli alberi sono generalmente incurvati dai venti dominanti es. Nord Est dal Grecale
- Nelle vecchie chiese, la posizione del coro (parte opposta all'ingresso e generalmente dietro l'altare) è orientata verso Est.
- Al mattino il vento soffia sempre dalla stessa direzione conoscendone il nome locale, si sa la direzione d'arrivo
- Sui ceppi di un albero abbattuto gli anelli di crescita sono più ampi nel lato Sud.
- Il fogliame è più folto sul lato Sud dell'albero.
- Il Sole scioglie la neve più velocemente verso la parte esposta a Sud.
- Presenza di muschio sul lato delle rocce orientate a Nord.
- Maggiore umidità nel sottobosco esposto a Nord.
- A Sud si trovano pietrame più pulito e rocce più asciutte.



La capacità di stabilire alcuni punti di riferimento in un ambiente nuovo è un grosso vantaggio per chi si è smarrito. Il senso dell'orientamento viene sviluppato con l'esperienza, lo spirito di osservazione e il buon senso. Quando si viaggia conviene sempre sapere dove ci si trova. Nel caso in cui si debba affrontare un'improvvisa situazione difficile, è importante saper ricostruire l'ultimo percorso. Basta ricordare la direzione da cui si proveniva, il tempo trascorso e la velocità del movimento.

Conoscere la lunghezza del proprio passo è importante durante una marcia per sapere quanto cammino è già stato fatto e quanto ne resta da fare. Per determinarlo basta percorrere (meglio anche più volte, così si ottiene una maggiore precisione) 100 metri esatti (= 10.000 cm) con un passo medio, molto naturale e fare questa divisione :

$$10.000 : n^{\circ} \text{ dei passi doppi}$$

Così si può sapere di quanti centimetri è un passo (sempre doppio). Per esempio: se percorro 100 m con 66 passi doppi

$$10.000 \text{ cm} : 66 = 150 \text{ cm per ogni passo doppio.}$$

Orientarsi a senso

È importante imparare a tenere i propri sensi sempre svegli. Con gli occhi si devono cercare elementi utili per non smarrirsi, nel paesaggio naturale ed in quello modificato dall'uomo. Anche i suoni aiutano ad orientarsi.

Il rumore di acqua corrente, di ferrovia, di campane, di un cane che abbaia, del canto di un gallo possono rivelare elementi caratteristici che offrono indicazioni supplementari.



Un odore, un profumo portato dal vento aiuteranno a riconoscere certi luoghi e ad orientarsi a senso. Camminando ricordarsi di contare i passi.

Ogni 100 mettere, per esempio, un sassolino in tasca: così sarà più facile fare i conti oppure procurarsi un contapassi.

Bisogna tenere conto che il passo è più corto di notte, in salita, contro il vento, sulla sabbia, nel fango, nella ghiaia, sulla neve, con la pioggia, con un abbigliamento pesante, oppure quando si è stanchi.

Trovare la strada (di Baden Powell)

Tra gli Scouts degli Indiani Pellerossa colui che era capace di trovare la strada in un territorio sconosciuto veniva chiamato "trovatore di sentieri". Ed era un grande onore l'essere chiamato con tal nome. Più di un "piede tenero" si è perduto nel Veldt o nella foresta e non è stato più rivisto, proprio per non aver mai avuto alcuna nozione di orientamento, e per non avere ciò che si dice "l'occhio per la campagna".

So di un tale che scese dalla diligenza che percorreva il Matabeleland, mentre venivano cambiati i muli e si allontanò di qualche metro nella boscaglia. Quando la diligenza fu pronta a ripartire i conducenti lo chiamarono a gran voce in ogni direzione e poi si misero alla sua ricerca. Seguirono le impronte dell'uomo finché poterono, sul terreno molto difficile di quella zona, ma non riuscirono a trovarlo. Alla fine la diligenza non potendo aspettare ancora, continuò il suo viaggio, dopo che altri si erano assunti l'incarico di proseguire le ricerche. Parecchie settimane dopo, l'uomo fu trovato morto a quindici miglia di distanza dal punto dove aveva abbandonato la diligenza.



Uso dell'orologio con la Luna al primo quarto: dirigere la lancetta delle ore verso la Luna; la bisettrice formata fra la direzione della Luna e le ore 12 indica l'Ovest, ruotando di 90° in senso orario (cioè 3 ore dopo quella che segna l'Ovest) si ottiene la direzione del Nord.

Uso dell'orologio con la Luna all'ultimo quarto: posizionando l'orologio come prima la bisettrice indicherà la direzione Est, ruotando di 90° (cioè di 3 ore) in senso antiorario si ottiene la direzione Nord.

Una regoletta per ricordare le fasi lunari è la seguente: quando vedi la luna a forma di D essa Cresce, mentre quando è a forma di C essa Diminuisce.

| | | Primo Quarto | | Luna Piena | | Ultimo Quarto | | Luna Nuova |
|-----|----|--------------|----|------------|----|---------------|----|------------|
| ORA | | | | | | | | |
| 12 | SE | E | NE | N | NO | O | SO | S |
| 15 | S | SE | E | NE | N | NO | O | SO |
| 18 | SO | S | SE | E | NE | N | NO | O |
| 21 | O | SO | S | SE | E | NE | N | NO |
| 24 | NO | O | SO | S | SE | E | NE | N |
| 3 | N | NO | O | SO | S | SE | E | NE |
| 6 | NE | N | NO | O | SO | S | SE | E |
| 9 | E | NE | N | NO | O | SO | S | SE |

Anche la luna, come il sole, sorge a Est, dopo 6 ore è a Sud e tramonta a Ovest, 12 ore dopo essere sorta. Però, mentre il sole ogni mattina alle 6 si trova a Est, purtroppo la luna non ha il buon gusto di fare altrettanto, ma sorge a rari differenti a seconda delle fasi. La tabella in figura ti dà le posizioni delle luna nelle varie fasi. Potrai utilizzarla per orientarti, sia pure in maniera approssimativa, tenendo conto dell'ora e osservando in quale fase si trova la luna.



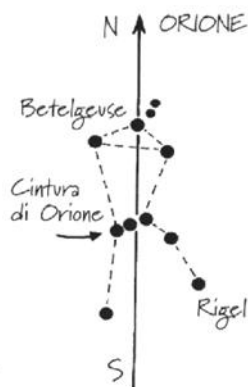
...con Cassiopea ...

Quando l'Orsa Maggiore non è visibile, si ricorre a Cassiopea, una costellazione formata da 5 stelle a forma di W (d'estate) o di M (d'inverno), che si trova nel cielo dal lato opposto dell'Orsa Maggiore. La stella centrale di Cassiopea è rivolta verso la Stella Polare.

... con Orione

Individua la costellazione di Orione e traccia una linea immaginaria fra la stella centrale della cintura e il centro della testa.

Prolungando questa linea si arriva alla Stella Polare. Inoltre questa linea ti dà, con una buona approssimazione, la direttrice Sud-Nord. Alle nostre latitudini, però Orione è visibile di sera solo dall'autunno all'inizio della primavera.



5) Orientamento con la Luna

La Luna, ruotando intorno alla Terra (un giro completo ogni 29 giorni), é:

- Luna nuova (che non vediamo)
- Primo quarto (la gobba è a destra)
- Luna piena (tutta illuminata dal Sole)
- Ultimo quarto (la gobba è a sinistra)

Uso dell'orologio con la Luna piena: orientare la lancetta delle ore verso la Luna; la bisettrice dell'angolo formato dalla lancetta delle ore con le ore 12 indica il Sud, dalla parte opposta si troverà il nord.



Non vi smarrite

Accade spesso che camminando a piedi nella boscaglia non si faccia troppa attenzione alla direzione nella quale ci si muove. E la si cambia spesso, vuoi per girare attorno ad un albero caduto, che per sormontare una roccia od altro ostacolo superato il quale non si riprende esattamente la giusta direzione. L'inclinazione naturale è quella di piegare leggermente a destra, e di conseguenza quando si crede di stare andando in linea retta, in realtà ciò non è vero affatto. A meno che non prendiate la precauzione di osservare il sole, o la bussola, o i segni caratteristici del terreno, è molto probabile che descriviate un cerchio a largo raggio. In simili casi, quando un "piede tenero" si accorge di avere perduto la nozione di dove si trovi, perde subito anche la testa e si eccita. La cosa più probabile è che si metta a correre, mentre la cosa giusta da fare è quella di sforzarsi a rimanere calmi ed impegnarsi in qualche cosa di utile e cioè a ricercare all'indietro le proprie tracce; oppure se non ci riuscite, a raccogliere legna da ardere per fare con il fuoco segnali, diretti a coloro che vi stanno cercando. Il punto principale è, prima di tutto, quello di non perdersi.

Osservate la direzione

Quando vi mettete in marcia per un'escursione prendete nota con la bussola della direzione. Osservate anche in quale direzione soffia il vento; questo è di grande aiuto, specialmente se non avete una bussola o non splende il sole.

Per identificare la direzione del vento quando c'è appena un lieve soffio, gettate in aria piccoli pezzetti d'erba secca. Oppure raccogliete un po' di polvere sottile e lasciatela cadere. O, ancora, bagnatevi il pollice e tenetelo in aria: il lato freddo vi dimostrerà da quale direzione spira il vento.

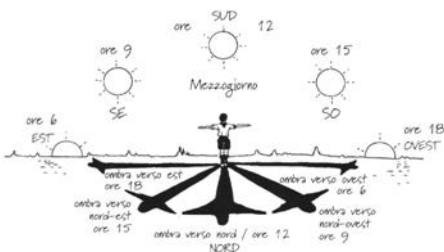


Come trovare il Nord senza bussola

Ci sono vari metodi per trovare il nord quando non si ha una bussola; ecco i principali:

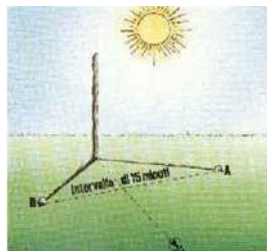
1) Orientamento con il sole

Il sole sorge a EST, passa a mezzogiorno e tramonta a Ovest (naturalmente ci riferiamo all'ora solare e non all'ora legale). Quindi alle 6 di mattina il sole è a Est, alle 9 è a Sud-Est, alle 12 è a Sud, alle 15 è a Sud-Ovest, alle 18 è a Ovest e così via, fino alle 24 a Nord (dove naturalmente non possiamo vederlo). In autunno-inverno il sole non è visibile alle 6 o alle 18, perché non è ancora sorto oppure è già tramontato. Bisogna però tenere conto che il Sole d'inverno sorge più tardi e tramonta prima, quindi non parte esattamente da Est, né raggiunge completamente l'Ovest.



2) Come trovare il Nord con l'ombra del Sole su di un bastone

Il metodo da un risultato abbastanza preciso. Fissare verticalmente un bastoncino di circa 1 metro di altezza sul terreno. Segnare il punto estremo dell'ombra del bastone sul terreno (verticale); dopo 15 minuti segnare nuovamente il punto estremo. Collegando i due punti con una linea si ottiene la direzione Est - Ovest (il secondo punto è l'Est) e riportando la perpendicolare di questa si avrà la linea Nord - Sud.



3) Orientamento con l'orologio

Avendo a disposizione un orologio analogico, con l'aiuto del Sole, si può stabilire immediatamente il Nord.

Primo metodo. Tenendo orizzontale l'orologio, ruotarlo fino a quando la lancetta delle ore punti verso il sole. La bisettrice dell'angolo formato dalla lancetta delle ore e le ore 12 indica la direzione del Sud, il Nord sarà dalla parte opposta. (vedi figura a lato) Fare sempre il calcolo considerando l'ora solare.



Secondo metodo. Si sistema un fiammifero o un filo d'erba verticalmente al centro dell'orologio, che va tenuto in piano. Si orienta l'orologio fino a quando l'ombra proiettata dal fiammifero va a coincidere con la lancetta delle ore. La direzione del Nord sarà individuata dalla bisettrice dell'angolo formato dalla lancetta delle ore con le ore 12. Fare sempre il calcolo considerando l'ora solare.

4) Orientamento con la stella polare ...

Nell'emisfero Settentrionale, in una notte senza nuvole, è facile riconoscere la stella polare, che indica quasi esattamente (con un grado di errore) il Nord. Per individuare la stella polare bisogna riportare cinque volte la distanza delle ultime due stelle dell' Orsa Maggiore e il punto trovato coincide con il Nord.

